

FOTOGRAFIA

DI LAURA LEONELLI

NEI MUSEI E NELLE GALLERIE

Legacy, quando le donne pensano alle generazioni future

MANTOVA. Dicano quello che vogliono, che fa specie protetta, che fa riserva di caccia, che così ci escludiamo da sole. E invece l'idea di aprire uno spazio di ascolto e visione alle donne fotografe è sempre un'ottima idea. E quindi tutti a Mantova per seguire la seconda, ma in realtà prima causa pandemia, Biennale della fotografia femminile, dedicata al più femminile dei temi, l'eredità, il lascito, la continuità. Alle nuove generazioni hanno pensato, tra le altre, Daniella Zalcman, vietnamita,

con una riflessione sulla memoria coloniale, Fatemeh Behboudi, iraniana, fotogiornalista, Tami Aftab, inglese, suo il ritratto del padre senza più memoria, e Flavia Rossi, italiana, che ha dedicato uno studio ai tempi dell'architettura nel paesaggio contemporaneo. Madrina della manifestazione, Isabella d'Este.

BIENNALE DELLA FOTOGRAFIA FEMMINILE - LEGACY. Mantova, sedi varie (www.bffmantova.com). Dal 3 al 27 marzo.

Tami Aftab, *Il cane è in macchia*, 2020. Una delle immagini esposte alla Biennale della fotografia femminile.

